

Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente

Omelia 8 luglio 2016

Os 14,2-10

p. G. Papparone o.p.

Carissimi,

ho voluto leggervi alcuni versetti dalla prima lettura, estrapolati non casualmente: ho infatti selezionato solo quelli che ci aiutano ancora una volta a comprendere **quanto è grande l'amore di Dio per noi**.

Il Signore non aspetta altro che noi ritorniamo a Lui, come ci dice oggi Osea: *Torna Israele, torna al tuo Dio prepara il tuo discorso*, digli semplicemente "ho sbagliato, insegnami a non sbagliare, *cancella le mie iniquità*, accetta il mio desiderio di bene, di conversione, di vivere nella verità, nell'amore"...

Preparate le vostre parole, chiamatemi, cercatemi, confidate in me, io vi *guarirò dalle vostre infedeltà*, dice il Signore.

Il nostro Dio non è un giudice vendicatore; non ama la vendetta, non ama la punizione!

Ama l'amore, la misericordia, il perdono, soprattutto il nostro amore, ama e desidera essere amato da noi!

E, allora, carissimi, non abbiamo paura se riscontriamo in noi qualche infedeltà, qualche ingiustizia; non abbiamo timore, prepariamo il nostro discorso e ritorniamo a Lui.

Potremmo pensare che queste parole alludano anche vagamente al Sacramento della Riconciliazione, della Confessione: ditegli "ho peccato, abbi misericordia"...

Egli ci guarirà, farà per noi *come rugiada*...

Che bellissime parole: *sarò come rugiada*, farò crescere la loro vita, farò espandere la vostra vita come espongono i miei germogli... *Torneranno a sedersi alla mia ombra*.

Accorriamo, allora, al Signore con fiducia!

Che il Signore ci aiuti a confidare in Lui, a cercare la sua grazia e il suo perdono.

Sia lodato Gesù Cristo.